

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



LM-86 - Corso di Laurea Magistrale in Scienze zootecniche (LM28)

**Nuovo Modulo Rapporto Riesame ciclico Corso di Studio AVA 2.0
2020**

Documento in attesa di validazione da parte dell'RQ del Dipartimento

Nuovo Modulo Rapporto Riesame ciclico Corso di Studio AVA 2.0 - 2020

FRONTESPIZIO

CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in SCIENZE ZOOTECHNICHE

Classe: LM-86 Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali

Sede: Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3) - Corso di Studio interdipartimentale in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DMV)

Primo anno accademico di attivazione: 2009

GRUPPO DI RIESAME

Gruppo di Riesame

Componenti:

Prof. Camillo Pieramati (Presidente del CdS) - Responsabile del Riesame

Dott.ssa Lucia Bazzoffia (Rappresentante degli studenti)

Dott. Riccardo Sargeni (Rappresentante degli studenti)

Dott.ssa Annamaria Travetti (Referente del DSA3 per il settore didattico)

Dott. Emiliano Lasagna (Responsabile della Qualità del CdS)

Prof. David Ranucci (Rappresentante dei docenti)

Dott. Andrea Palomba (Libero professionista, Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 4 novembre 2019: esame della documentazione inviata per posta elettronica dal Responsabile del Riesame; decisione unanime di prendere in esame gli AA.AA. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019; decisione unanime di continuare i lavori per via telematica, con periodiche riunioni plenarie.
- 18 novembre 2019: rilettura collegiale del materiale prodotto per via telematica, relativo soprattutto ai punti 1, 2 e 3 della scheda di riesame, ed apporto di piccole modifiche e integrazioni.
- 25 novembre 2019: rilettura collegiale del materiale prodotto per via telematica, e relativo soprattutto ai punti 2, 3 e 4 della scheda di riesame, ed apporto di piccole modifiche e integrazioni.
- 13 gennaio 2020: rilettura collegiale del materiale prodotto per via telematica, con apporto di piccole modifiche e integrazioni; riassetto di tutto il materiale prodotto a comporre l'intera scheda, che viene riletta e approvata all'unanimità; incarico al Responsabile del Riesame di procedere all'inserimento nell'apposita procedura online e di illustrare la scheda al Consiglio del DSA3.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento il 21 gennaio 2020, punto 4 dell'OdG.

SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO

Consiglio di Dipartimento del DSA3 del 21.01.2020

O.d.G. n.4 – Approvazione Riesame ciclico dei CdS

Il Presidente informa il Consiglio che il Riesame Ciclico (RI) e la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio (CdS), sono parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione. In particolare il RI rappresenta il momento di autovalutazione, in cui vengono riviste criticamente le premesse, i risultati ottenuti e l'efficacia delle azioni intraprese nella gestione del CdS, ed include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il RI è redatto dal Gruppo di Riesame dei Cds, deve essere validato dal Responsabile di Qualità del Dipartimento e deve essere inserito on-line entro il 31.01.2020.

Il Presidente comunica che tenuto conto della revisione degli Ordinamenti Didattici dei CdS si è reso necessario redigere il Riesami Ciclici dei seguenti CdS:

- CL in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA)
- CL in Scienze e Tecnologie Agrolimentari (STAGAL)
- CLM in Sviluppo Rurale Sostenibile (SRS)
- CLM in Tecnologie e Biotecnologie Alimentari (TBA);
- CLM in Biotecnologie Agrarie e Ambientali (BAA)
- CLM in Scienze Zootecniche (SZ)

I Presidenti dei CdS illustrano al Consiglio i rispettivi RI.

Il Presidente propone al Consiglio di approvare i RI dei seguenti CdS:

- CL in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA) - allegato 4.1
- CLM in Sviluppo Rurale Sostenibile (SRS) - allegato 4.2
- CLM in Tecnologie e Biotecnologie Alimentari (TBA) - allegato 4.3
- CLM in Biotecnologie Agrarie e Ambientali (BAA) - allegato 4.4
- CLM in CLM in Scienze Zootecniche (SZ) - allegato 4.5
- CL in Scienze e Tecnologie Agroalimentari (STAGAL) - allegato 4.6

Il Consiglio unanime approva.

1-a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

(Il presente è il primo Riesame Ciclico)

1-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in Scienze Zootecniche è stato progettato top-down per formare professionisti in grado di gestire i diversi aspetti del mondo delle produzioni zootecniche, valutandone le ripercussioni sulla filiera produttiva e sui consumatori finali. In particolare, la scelta di assicurare l'offerta formativa tramite i docenti afferenti a due diversi dipartimenti, quello di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e quello di Medicina Veterinaria, ha consentito di formare un laureato con competenze su qualità e sicurezza dei prodotti alimentari di origine animale, sulla tutela del benessere animale, sull'impatto ambientale, sullo sviluppo sostenibile, sull'economia del sistema produttivo zootecnico, ed in grado di gestire le innovazioni scientifiche e tecnologiche in questi stessi settori. L'interdipartimentalità del CdLM costituisce tutt'ora un punto di forza del CdS, in quanto consente di formare un laureato con una preparazione bilanciata e con competenze trasversali, in grado di soddisfare la richiesta di diversi profili occupazionali.

Il profilo professionale del laureato magistrale in Scienze Zootecniche rientra in quanto previsto per la professione di Dottore Agronomo senior (D.P.R. 328/2001 e successive modifiche). Il laureato si inserisce nelle attività della filiera produttiva zootecnica, fornendo servizi alle imprese o alla pubblica amministrazione in qualità di libero professionista o di dipendente, grazie alla sua capacità di interpretare e indirizzare dinamicamente le caratteristiche quantitative e qualitative delle produzioni, il benessere animale e l'impatto ambientale. Per formare la figura richiesta, sono necessarie una solida preparazione triennale, in genere costituita da una laurea in Classe L-38, su cui si innestano conoscenze di statistica, di informatica, di miglioramento genetico anche con l'utilizzo di biotecnologie, dell'interazione fra allevamento e ambiente (tecniche di allevamento, benessere animale, fisiopatologia della riproduzione, tecnopatie degli allevamenti intensivi, tecnica mangimistica, dietologia, patologia nutrizionale e metabolica, controllo e igiene ambientale, smaltimento e valorizzazione dei reflui zootecnici), dei prodotti di origine animale (approvvigionamento, trasformazione, commercializzazione, igiene, caratteristiche nutrizionali e salutistiche, certificazione), di economia dell'impresa agro-zootecnica (gestione, redditività e sostenibilità sociale e ambientale). Il CdS è in grado di assicurare la formazione della figura professionale prevista.

Il Corso di Studio ha regolarmente effettuato, con periodicità almeno annuale, consultazioni con rappresentanti del mondo del lavoro. In particolare, nelle riunioni effettuate in data 12 maggio 2015, 27 aprile 2016, 18 maggio 2017, 18 maggio 2018, 2 maggio 2019 e 31 ottobre 2019, i cui verbali sono disponibili sul sito del DSA3, sono stati consultati fra gli altri il Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Perugia e quello dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Terni, il Direttore e un controllore dell'Associazione Regionale Allevatori dell'Umbria, un tecnico dell'Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani, la responsabile delle valutazioni genetiche dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini da Carne, la responsabile del settore sviluppo e quella del settore laboratorio del Gruppo Grigi, la responsabile della qualità di Conagit S.p.A. e un dirigente di Giardini S.p.A., il responsabile marketing e comunicazione del Gruppo Grifo Agroalimentare. Dagli incontri è emerso in generale un apprezzamento per la preparazione riscontrata nei laureati magistrali, i quali sembrano essere più preparati per il mondo del lavoro rispetto al laureato triennale; è stato da alcuni segnalata la necessità di incrementare i "soft skills" e le competenze nell'ambito dei settori più innovativi (economia circolare, commercializzazione e marketing, biotecnologie, discipline ingegneristiche) e di introdurre nozioni di diritto (sia generale, sia del lavoro) e psicologia. I risultati degli incontri sono stati utilizzati per adeguare i contenuti dell'offerta formativa, agendo sui programmi degli insegnamenti e, in alcuni casi, fornendo specifiche AAF.

1-c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: Gli studenti del CdLM in Scienze Zootechniche incontrano i professionisti del mondo zootecnico è un'iniziativa che mira ad adeguare, in maniera rapida ed elastica, una parte dell'offerta formativa alle indicazioni provenienti dagli stakeholder.

Azioni da intraprendere: offrire Altre Attività Formative che, sotto la responsabilità e il coordinamento didattico di un docente ufficiale dell'Ateneo, prevedano per oltre il 50% la partecipazione di professionisti esterni all'università.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: nell'A.A. 2021/2022 sarà offerto un modulo di 2 CFU; il docente responsabile e gli argomenti del modulo, che sarà multidisciplinare, saranno individuati nel Consiglio di CdS e inseriti nella programmazione didattica di febbraio 2021. Al pari delle attività formative ufficiali, l'esperienza dell'A.A. 2021/22 sarà sottoposta a valutazione.

Nel caso la valutazione sia positiva, nell'A.A. 2022/2023 l'iniziativa sarà potenziata o tramite l'aumento da 2 a 3 dei CFU, conservandone però il carattere multidisciplinare, o suddividendo il contenuto in 2 moduli da 2 CFU ciascuno.

A causa della limitate risorse disponibili, solo ad uno dei docenti esterni coinvolti in un modulo potrà eventualmente essere concesso un rimborso spese di viaggio.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

(Il presente è il primo Riesame Ciclico)

2-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'esperienza dello studente in entrata: orientamento, conoscenze richieste e recupero delle carenze

L'organizzazione di incontri e giornate informative o di orientamento finalizzate ad una scelta consapevole dei percorsi formativi da parte degli studenti in ingresso, con l'obiettivo di fornire agli stessi informazioni sulle professionalità e sui relativi sbocchi occupazionali, è centralizzata a livello di Ateneo (Ufficio orientamento di Ateneo) e di DSA3 (Commissione Orientamento). I calendari delle giornate di orientamento ed i relativi programmi svolti durante l'anno e nell'ambito di *Marzorienta* e *Settembreorienta* sono pubblicati e costantemente aggiornati nelle pagine web dedicate (<http://dsa3.unipg.it/orientamento>; <https://www.unipg.it/orientamento>). Un altro strumento per indirizzare e aiutare lo studente verso una scelta consapevole è *Magistralmente* un contenitore dedicato esclusivamente all'offerta formativa di II livello erogata dall'Ateneo. Per ogni laurea magistrale si può trovare una brochure da consultare, una presentazione più agile per cominciare a farsi un'idea del percorso, e tanti altri materiali utili, interviste e testimonianze di studenti e ex studenti, lezioni tipo e altro.

Da luglio 2019 è attivo *ClickOrienta*, uno strumento di orientamento a distanza rivolto alla promozione dell'offerta formativa erogata dall'Ateneo: un portale con una struttura piramidale, che passa da una

homepage collettiva a cinque spazi divisi per aree disciplinari, in ognuno dei quali sono ospitati materiali informativi e promozionali, relativi ai Dipartimenti che lo rappresentano, e a cascata ad ogni corso di laurea. Oltre a tali iniziative di tipo collettivo, l'Ateneo offre ai futuri studenti la possibilità di sostenere colloqui individuali di orientamento alla scelta del CdS avvalendosi del servizio Counselling e Osservatorio per Studenti e Laureati.

Il DSA3 organizza anche degli Open Days "Scienza, Arte e Territorio si incontrano" rivolti non solo a studenti, ma anche a aziende e realtà territoriali, che vedono la partecipazione di circa 3000 persone.

Annualmente il DSA3 partecipa attivamente alle iniziative organizzate nell'ambito dell'Agriumbria sia da un punto di vista scientifico, sia con un'attività di orientamento svolta presso un proprio stand.

L'iscrizione al CdLM in Scienze Zootecniche è subordinata al possesso di requisiti curriculari che, nella maggior parte dei casi, sono dati per acquisiti, in quanto lo studente è in possesso di un titolo di studio della Classe L-38; in alcuni casi, a motivo dell'eterogenità dei corsi di primo livello appartenenti a tale classe, un iscritto in possesso non solo dei requisiti curriculari, ma anche di quelli di preparazione individuale (voto pari o superiore a 99/110 alla laurea, oppure media degli esami almento pari a 27/30) presenta delle carenze nella formazione. Diversi docenti indicano esplicitamente a tali studenti, individuati per esperienza in base alla sede di provenienza, quali conoscenze devono essere colmate individualmente per poter usufruire vantaggiosamente dell'attività didattica programmata.

L'esperienza dello studente durante il corso: il percorso formativo e l'internazionalizzazione

Il regolamento didattico del corso di studio è rivisto annualmente in base alle eventuali indicazioni della CPD ed è pubblicato sul sito dipartimentale. Regolarmente disponibili in rete sono il syllabus di tutte le attività didattiche, comprensivo delle modalità di verifica dell'apprendimento (che in alcuni casi prevedono la realizzazione di elaborati), il calendario degli esami di profitto e quello degli esami di laurea. Il materiale didattico dei corsi è fornito dai singoli docenti attraverso la piattaforma d'ateneo "UniStudium". Ferma restando la libertà dello studente di inserire nel piano di studio 9 CFU di sua scelta, per la scelta a volte può avvalersi del supporto fornito dal responsabile dell'orientamento e tutorato o dal relatore della prova finale. Nel periodo di tirocinio pratico applicativo lo studente è seguito da un docente-tutor e da un tutor aziendale, mentre nella preparazione dell'elaborato finale è guidato da un docente relatore e spesso da co-relatori anche extra-universitari. Per favorire l'internazionalizzazione della didattica attraverso i programmi Erasmus + e Erasmus Traineeship, ai partecipanti a tali programmi è riconosciuta una premialità nel voto di laurea; mediamente la percentuale di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero è superiore al dato nazionale.

L'esperienza dello studente in uscita

Il DSA3 ha attivato un servizio di Job Placement di Dipartimento (JP-DSA3) che ha gli obiettivi di: rafforzare e specializzare i servizi di Ateneo; migliorare l'efficacia dei servizi agli studenti; migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese; creare una community tra i laureati presso il DSA3; mantenere un collegamento stabile tra DSA3 e laureati. Il servizio utilizza i seguenti strumenti operativi: mailing list dei laureati in Agraria di Perugia e del DSA3; banca dati dei curricula; incontro domanda/offerta; network tra i laureati.

Riguardo la mailing list, con l'applicativo dell'Ateneo STATUS è possibile mantenere un contatto costante con i laureati; inoltre il JP-DSA3 ha creato un indirizzo mail dedicato (servizio.laureatiagraria@unipg.it) utile per fornire e raccogliere informazioni e contatti di enti proponenti iniziative di lavoro.

Il laureato inserisce il curriculum nella piattaforma JP-DSA3, la banca dati è gestita dal Gruppo di Lavoro JP-DSA3, coordinato da un docente referente per il Dipartimento, valuta le modalità più opportune per rispondere alle richieste delle imprese.

Aziende, docenti e laureati comunicano al JP-DSA3 le opportunità di lavoro, stage, tirocini.

Il JP-DSA3 opera in collegamento con il Servizio JP di Ateneo per il rafforzamento e divulgazione del servizio

JP di Ateneo e per la consulenza orientativa.

La Rete dei Laureati presso il DSA3 è funzionale a: ricevere opportunità di lavoro, tirocini e stage; esperienze e testimonianze da portare in aula; ricevere suggerimenti e opportunità per il DSA3; creare un collegamento stabile tra DSA3 e laureati.

Il servizio organizza un incontro annuale, *Agraria Day*, allo scopo di consentire la partecipazione fisica dei laureati (complementare a quella virtuale informatica) e di aggiornarli su tematiche tecnico-scientifiche di rilievo.

Il Career Day è una giornata organizzata dall'Ateneo presso il DSA3 in cui gli studenti, i giovani laureati, dottorandi e dottori di ricerca possono incontrare i rappresentanti degli enti e delle associazioni di categoria partecipanti, e quindi conoscere da vicino quali siano le opportunità d'impiego offerte per l'avvio della propria carriera professionale, tenuto conto del curriculum e del percorso formativo del singolo.

2-c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A causa dell'eterogeneità dei percorsi formativi erogati nella Classe L-38, anche uno studente in possesso del requisito curriculare potrebbe presentare carenze in specifici campi: un **Questionario di autovalutazione delle conoscenze iniziali** può consentire allo studente in ingresso, indipendentemente dal titolo di studio di cui è in possesso e dal voto medio di carriera e di laurea, di verificare la presenza di eventuali carenze e di indirizzarlo nel recupero delle stesse.

Azioni da intraprendere: realizzazione di un questionario, con 10 domande a risposta multipla (1 corretta e 4 errate) per ciascuna delle seguenti 6 aree professionali caratterizzanti: genetica e miglioramento genetico, tecniche di allevamento, nutrizione e alimentazione animale, economia agraria, agronomia e coltivazioni, igiene e qualità delle produzioni animali. In caso il numero di risposte corrette per un'area sia inferiore a 7, lo studente sarà invitato a stampare il proprio modulo risposte e a presentarsi con lo stesso ad un docente, che consiglierà le risorse utili al recupero delle specifiche carenze individuate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il questionario sarà erogato attraverso la piattaforma *UniStudium* e la sua realizzazione sarà pertanto priva di costi. L'attività è realizzata entro il mese di luglio 2020 sotto la responsabilità del Presidente del CdS, il quale si coordinerà con un docente per ciascuna delle 6 aree individuate.

3 - RISORSE DEL CDS

3-a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

(Il presente è il primo Riesame Ciclico)

3-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base delle linee guida di Ateneo, l'analisi è stata condotta prendendo in esame due punti di riflessione principali:

- Dotazione e qualificazione del personale docente

Gli indicatori di questa sezione sono confortanti: nella programmazione didattica effettuata nei trienni

accademici 2016/17, 2017/18 e 2018/19 tutti gli insegnamenti sono sempre stati affidati a Docenti appartenenti all'SSD previsto per ciascuna disciplina dal Regolamento Didattico del corso stesso.

In merito al quoziente docenti/studenti, i valori evidenziano che nel triennio 2016-2019 sia la consistenza sia la qualificazione del corpo docente sono stati migliori del riferimento relativo ai Corsi attivi nella stessa Area Geografica (AG) che di quello relativo ai corsi attivi a livello nazionale (NAZ). La media triennale del rapporto studenti/docenti pesato per le ore di docenze è stata 4,9 (PG), 7,2 (AG) e 6,1 (NAZ); quella del rapporto studenti al primo anno/docenti pesato per le ore di docenza è stata 3,8 (PG), 4,2 (AG) e 5,6 (NAZ).

Il corpo docente coinvolge gli studenti nelle proprie attività sperimentali di ricerca favorendo la partecipazione degli stessi ad attività seminariali e/o prevedendo la collaborazione diretta degli studenti alle attività di ricerca nel corso della preparazione delle tesi di Laurea. Allo stesso tempo viene altresì favorita la condivisione dei metodi didattici con gli studenti favorendo forme di didattica collaborativa in cui gli studenti presentano ai loro colleghi attività seminariali sotto la supervisione del Docente.

La sostenibilità della didattica dei CdS magistrali del DSA3 è stata peraltro certificata dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo nella seduta del 28 ottobre 2019 (Tabella 1.3.b).

I Docenti peraltro sono costantemente informati sulle iniziative di Ateneo volte al miglioramento della didattica, sulle nuove forme di docenza e sulle tecniche di esame sollecitandone la partecipazione almeno una volta ogni anno accademico. Rispettivamente nel 2017 e nel 2018, la maggior parte dei docenti ha svolto il corso online "base" e quello "avanzato" del progetto PRO3, erogati tramite la piattaforma d'Ateneo "UniStudium": alcuni docenti hanno anche partecipato al corso di comunicazione tenuto dal dott. Donti.

Questi aspetti sino ad ora presentati rappresentano punti di forza del CdS.

I docenti, sulla base delle attività di ricerca condotte, sono altresì coinvolti nelle attività formative previste dal Dottorato di Ricerca attivo in Dipartimento, pur se in numero limitato in conseguenza del ristretto numero di ammessi all'interno del Collegio dei Docenti.

Quest'ultimo rappresenta un punto di debolezza da migliorare.

- Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Occorre innanzitutto precisare che il CdS, in considerazione della sua natura interdipartimentale, si avvale di strutture presenti sia presso il DSA3 (in prevalenza) che presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

In termini di strutture entrambi i Dipartimenti hanno offerto, nell'ultimo triennio accademico, una serie di aule per lo svolgimento delle lezioni (dotate di supporti audio visivi e, nell'ultimo anno, di connessione wifi), di laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche; queste ultime sono peraltro pienamente fruibili dagli studenti con sale studio aperte anche h24 e dislocate in più punti della città. Relativamente alle aule, il CdS ha beneficiato dell'installazione di una LIM e dell'aggiornamento del software dell'Aula Informatica A, nonché della creazione di una quarta Aula informatica (Aula 3.0, dove si potrà svolgere anche didattica con modalità interattiva) con 40 postazioni portatili e una LIM. Sempre relativamente alle aule, occorre segnalare, come punto di debolezza, il carente stato di manutenzione di alcune di esse presso il DSA3, come ripetutamente segnalato dagli studenti in occasioni delle valutazioni della didattica.

Risulta ben coordinato e programmato il lavoro di supporto svolto dal personale tecnico-amministrativo, in particolar modo in alcuni aspetti strategici come ad esempio le attività di Segreteria Didattica e di Tirocinio Pratico Applicativo.

3-c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Un'azione di miglioramento deve riguardare lo stato di manutenzione di almeno una parte delle Aule del DSA3: ovviamente tale azione richiede il coinvolgimento dell'Ateneo, al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi.

Poiché dall'A.A. 2019/20 la rilevazione dell'opinione dei docenti relativamente ad aule (domanda D4) e laboratori (domanda D5) è stata soppressa, al termine delle lezioni del secondo semestre il Presidente del CdS procederà ad effettuare analoga rilevazione e sarà responsabile di trasmettere il risultato della stessa al Direttore del DSA3.

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

(Il presente è il primo Riesame Ciclico)

4-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'opinione degli studenti viene regolarmente monitorata con il questionario ANVUR, che negli ultimi anni è stato somministrato online e la cui compilazione è indispensabile per poter sostenere l'esame di profitto in corso. Il questionario è stato integrato con ulteriori domande per complessivi 15 quesiti rivolti ai frequentanti e 8 quesiti rivolti ai non frequentanti, nonché 9 suggerimenti predefiniti e un campo libero. Nonostante la presenza del monitoraggio descritto, non è presente un sistema di segnalazione di eventuali situazioni particolarmente critiche "in tempo reale", né di raccolta di suggerimenti su aspetti diversi dalla didattica dei singoli insegnamenti. Diversi docenti hanno acconsentito alla libera visualizzazione della reportistica individuale tramite il sistema SIS-ValDidat. I risultati della valutazione sono regolarmente riferiti nel Consiglio del CdS ed esaminati dalla CDP del DSA3, ed i docenti che hanno fatto riscontrare una o più voci con un giudizio del tutto non soddisfacente sono contattati dal Presidente del CdS per programmare un'azione di miglioramento. Pur in presenza di un quadro sostanzialmente positivo, non deve sfuggire la flessione nei giudizi: si è infatti passati da una media di 8,71 (min 7,66 - max. 9,72) dell'A.A. 2016/17, ad una media di 8,39 (min 7,69 - max 9,47) nell'A.A. successivo e ad una media di 8,35 (min 7,45 - max 9,46) nell'A.A. 2018/19.

Il giudizio sull'esperienza universitaria dai parte dei laureati, ottenuto dai questionari di fine carriera delinea un studente che, pur proveniendo per la maggior parte da fuori regione (57,9%) e per il 23% da lauree triennali non facenti parte dell'offerta formativa dell'ateneo di Perugia, frequenta regolarmente (86%) e giudica positivamente la disponibilità dei docenti, l'orario delle lezioni, i laboratori dipartimentali e le strutture esterne in cui si svolgono le attività pratiche ed esercitative, il servizio di biblioteca, i contatti con il mondo del lavoro. Ben l'80% si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS. Se il 57% giudica il mix fra conoscenze scientifiche e professionali adeguato all'inserimento nel mondo del lavoro, il 29% giudica ancora eccessivo il carico teorico.

In base ai giudizi espressi da laureati e studenti, alle indicazioni ricevute dagli stakeholder ed al lavoro del Comitato di Coordinamento della Didattica del DSA3, nel quale è emersa unanime l'indicazione di ridurre il numero di CFU della prova finale delle lauree magistrali, il Consiglio del CdS, sentita la CPD, ha deliberato di chiedere una modifica dell'ordinamento. Al fine di sottolineare l'importanza che nel percorso formativo rivestono gli aspetti di sostenibilità dell'allevamento, il Consiglio propone di incrementare di 2 CFU la didattica relativa agli allevamenti estensivi e di 1 CFU quella relativa a acquacoltura-maricoltura.

4-c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Raccolta dei suggerimenti degli studenti. Lo studente ha la possibilità, nel campo libero presente nella valutazione di qualsiasi insegnamento, di fornire in forma anonima dei suggerimenti o di segnalare dei disservizi. I suggerimenti e le segnalazioni di disservizi raccolte in tale fase sono però relative ad un insegnamento, e non ad aspetti generali del CdS: inoltre vengono esaminate al termine dell'attività didattica, nell'ottica di un'azione correttiva da implementare nel successivo A.A., mentre in alcuni casi si potrebbe intervenire già nell'attività in corso.

Azioni da intraprendere: realizzazione di una cassetta per la raccolta in forma anonima di suggerimenti e segnalazioni di disservizi; realizzazione di un web form per la segnalazione anonima a Presidente e RQ del CdS, con cc al Direttore DSA3 e RQ DSA3.

Le risorse per la realizzazione e la collocazione della cassetta, essendo la stessa fruibile da più CdS, saranno messe a disposizione dal DSA3; la realizzazione del form web, a cura del responsabile informatico del DSA3, non prevede costi. Entrambe le iniziative saranno realizzate sotto la responsabilità del Presidente del CdS entro l'inizio dell'A.A. 2020/21.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

(Il presente è il primo Riesame Ciclico)

5-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Commento agli indicatori

Il Gruppo di Riesame ha preso in considerazione gli indicatori riferiti ai trienni accademici 2016/17, 2017/18 e 2018/19 contenuti nelle rispettive Schede del corso di Studio, aggiornate solitamente al mese di Settembre. I dati sono stati presi in esame operando un confronto del CdS dell'Ateneo di Perugia (PG) sia rispetto ai 2 CdS della Classe LM-86 attivati nell'Area Geografica CENTRO (AG), costituita dalle regioni Toscana, Umbria, Marche e Lazio, sia rispetto a tutti i 10 (11 nel 2019) CdS appartenenti alla LM-86 attivi in Italia (NAZ). Si riportano di seguito i punti salienti della disamina condotta dal Gruppo di Riesame, seguendo le linee guida fornite dal Presidio Qualità dell'Ateneo, le quali prevedono un'articolazione in una sezione preliminare di informazioni riassuntive di contesto seguita da 6 ulteriori sezioni.

Informazioni riassuntive di contesto

Le immatricolazioni nel triennio si sono mantenute sostanzialmente stabili, sempre inferiori a NAZ, ma dal 2016 in linea con il numero di immatricolati (18) di AG. Il numero di iscritti al CdS, pur in crescita nel triennio (passando da un minimo di 31 ad un massimo di 38), è inferiore sia a AG sia a NAZ; anche il numero di iscritti regolari, pur se con qualche fluttuazione, è in crescita (passando da 28 a 33) e, pur essendo ancora inferiore a NAZ, è ormai sovrapponibile ad AG.

1. Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Il CdS si è dimostrato regolare nella progressione delle carriere. Nel triennio considerato la percentuale di

studenti regolari con oltre 40 CFU è stata sempre inferiore a NAZ, ma anche sempre chiaramente superiore a AG (medie del triennio: 50,6% PG, 42,8% AG e 62,1% NAZ). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è sempre stata superiore a AG anche se occorre precisare che, mentre nel 2016 era pari al 100%, ha subito una flessione nel 2017 per poi attestarsi nuovamente a valori prossimi all'80% nel 2018. Buona è anche l'attrattività: negli ultimi tre anni la percentuale di iscritti al primo anno con Laurea di primo livello conseguita in altro Ateneo ha presentato valori tra il 20 e il 33%, valori sovrapponibili ad AG e superiori a NAZ. In linea con AG, e migliore di NAZ, è la sostenibilità, con un rapporto studenti regolari/docenti che nel triennio preso in esame è stato mediamente pari a 2,0 (PG), 2,1 (AG) e 2,6 (NAZ); da sottolineare che nel triennio il 100% dei docenti di riferimento apparteneva a SSD caratterizzanti o affini, e gli indicatori di qualità della ricerca nel triennio sono sempre stati superiori sia a AG, sia a NAZ. Il CdS si è dimostrato efficace, assicurando nel triennio preso in esame una percentuale media di occupati a 3 anni dalla laurea del 81,2%, migliore sia di AG (74,0%) che di NAZ (73,2%).

2. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Dal punto di vista dell'attrazione internazionale nel triennio purtroppo non si registrano iscrizioni di studenti con titolo di studio estero: questa situazione nel triennio preso in esame caratterizzava anche AG e NAZ, con una eccezione per quest'ultimo che presenta un valore medio dell'11,2% limitatamente al solo anno 2018. Continua a permanere il trend negativo dei CFU conseguiti all'estero, cosa che accomuna PG con AG. Nell'intero triennio la percentuale di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero è stata sempre modesta e piuttosto uniforme rispetto a AG e a NAZ. Il Gruppo di Riesame ritiene che sia difficile a livello di CdS elaborare strategie per attrarre studenti stranieri, mentre dal punto di vista dell'internazionalizzazione in uscita l'azione di sensibilizzazione tra gli studenti del CdS risulta sostanzialmente efficace, pur in presenza di ampie fluttuazioni annuali legate alla bassa numerosità degli studenti.

3. Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Il Gruppo di Riesame evidenzia che gli indicatori relativi alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno, alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU disponibili, oppure almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU disponibili sono purtroppo in calo nel triennio e inferiori agli indicatori NAZ, pur rimanendo sostanzialmente sovrapponibili a quelli AG, a conferma di una buona regolarità nella progressione delle carriere (medie triennali di percentuale CFU conseguiti al primo anno: PG 43,7%, AG 52,0% e NAZ 66,4%; medie triennali di percentuali di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU: 65,4% PG, 73,4% AG e 85,9% NAZ; medie triennali di percentuali di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU: 65,4% PG, 74,0% AG e 86,3% NAZ; medie triennali di percentuali di studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU o 2/3 dei CFU disponibili: 17,5% PG, 34,5% AG e 57,6% NAZ). Sul fenomeno, a giudizio del Gruppo di Riesame, forse incide una quota di studenti che si iscrive in modo tardivo alla LM (solitamente al termine del primo semestre) perché ancora impegnata nel conseguimento della L. Da notare che per la prima volta nel 2016 uno studente del I anno non si è iscritto al II anno del CdS. In linea con gli indicatori NAZ, e migliori di quelli AG, sono state nel triennio le percentuali di immatricolati che si laureano entro 1 anno di fuori corso (PG 89,7%, AG 72,9% e NAZ 83,3%), le percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (PG 72,0%, AG 70,4% e NAZ 73,8%) e le percentuali di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (PG 92,8%, AG 92,8% e NAZ 88,9%). Per queste ultime si registra il medesimo valore di AG e un miglior parametro rispetto a NAZ.

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Gli indicatori di questa sezione sono confortanti: emerge nel triennio una percentuale di studenti che proseguono al II anno (97,9%) in linea con AG (98,6%) e con NAZ (97,6%), e una percentuale di laureati entro la durata normale del CdS (71,5%) superiore sia a AG (45,4%) sia a NAZ (67,7%). Non si sono registrati nel

triennio trasferimenti verso altri CdS ed anche la percentuale triennale di abbandoni entro 3 anni dall'immatricolazione (6,5%) è sostanzialmente sovrapponibile sia ad AG (6,0%) che a NAZ (5,7%).

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Circa la soddisfazione il dato è confortante: nel triennio la percentuale di laureandi soddisfatti (89,0%) è stata leggermente superiore a AG (84,8%) e sovrapponibile a NAZ (89,0%). Gli indicatori di occupabilità, pur essendo sensibilmente peggiori di NAZ, sono in linea con AG e nel triennio preso in esame mostrano un trend altalenante: i laureati occupati o informazione ad un anno dal titolo passano dal 38,5% al 60%; quelli con lavoro dipendente o in formazione dal 38,5% al 50%; quelli non in formazione con un lavoro dipendente dal 41,7% al 55,6%.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Nell'ultima sezione gli indicatori evidenziano che nel triennio sia la consistenza sia la qualificazione del corpo docente sono stati migliori del riferimento AG e di quello NAZ. La media triennale del rapporto studenti/docenti pesato per le ore di docenze è stata 4,9 (PG), 6,6 (AG) e 6,1 (NAZ); quella del rapporto studenti al primo anno/docenti pesato per le ore di docenza è stata 3,8 (PG), 4,2 (AG) e 5,6 (NAZ).

Considerazioni conclusive

Nell'intero triennio preso in esame, in occasione del presente rapporto di Riesame ciclico, si confermano i principali punti di forza rilevati negli scorsi anni: la qualificazione e la qualità della ricerca scientifica della componente docente, il rapporto docenti/studenti, nonché la soddisfazione dei laureandi. Appare invece opportuno dedicare particolare attenzione a due aspetti che rappresentano punti di debolezza del CdS: i) la velocità delle carriere nell'ultimo triennio ha presentato un rallentamento. Il CdS dovrà attuare delle verifiche volte all'individuazione di eventuali problematiche che possano contribuire a tale fenomeno. ii) Appare necessario incrementare le iniziative volte alla partecipazione degli studenti del CdS ai programmi di mobilità internazionale che favoriscano il conseguimento di CFU all'estero.

5-c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Incontri di filiera: al fine di individuare e cercare di rimuovere le cause dell'allungamento della carriera, i docenti delle diverse filiere si incontrano per verificare eventuali carenze o sovrapposizioni nei programmi didattici.

Tutti i docenti del CdS saranno coinvolti nell'attività, per la quale non si prevedono costi, partecipando all'incontro di una o più filiere. Il numero di filiere e i docenti partecipanti a ciascun incontro saranno individuati dal Consiglio del CdS. La realizzazione degli incontri, entro il mese di giugno 2020, è responsabilità del Presidente del CdS.

Progetto "Il mio Erasmus": al fine di incrementare il numero di studenti che effettuano le esperienze all'estero, a partire dall'A.A. 2019/20 in occasione dell'uscita del bando Erasmus (prevista per il mese di marzo) sarà organizzato annualmente un incontro con gli studenti, cui saranno invitati a partecipare anche coloro che hanno già usufruito di una borsa Erasmus+ o Traineeship, in modo che possano illustrare ai propri colleghi l'esperienza effettuata. Per l'attività non si prevedono costi e la responsabilità sarà affidata dal Consiglio di CdS ad un docente che fungerà da riferimento per tutte le attività Erasmus.